



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
E DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGRO-ALIMENTARI
PREF III

Posiz.

Roma,

Agli Uffici territoriali
LORO SEDI

e p.c. ai Consorzi di tutela riconosciuti dei vini
a DOP e IGP
LORO SEDI

agli Uffici PREF I, II e IV
SEDE

alla Direzione generale per il
riconoscimento degli organismi
di controllo e certificazione e
tutela del consumatore
SEDE

al Dipartimento delle politiche
competitive della qualità
agroalimentare e della pesca
Direzione generale per la promozione
della qualità agroalimentare
PQA IV
SEDE

alla FEDERDOC
Via Piave, 24
00187 Roma

Oggetto: Decreto 18 luglio 2018. Attività di vigilanza dei Consorzi di tutela dei vini a DOP e IGP – **Linee guida** per la predisposizione del programma di vigilanza di mercato.

..

L'articolo 7 del **decreto 18 luglio 2018**¹ (di seguito decreto), entrato in vigore il 6 ottobre u.s., disciplina l'attività di vigilanza dei Consorzi di tutela dei vini riconosciuti dal Mipaaf che, a norma dell'art 41 della Legge 238/2016 (di seguito legge), in base alla rappresentatività, gli stessi possono svolgere:

- ✓ nei confronti dei soli associati (*comma 1, lettera e*);
- ✓ nei confronti e nell'interesse di tutti i soggetti inseriti nel sistema dei controlli della DOP o IGP, anche non aderenti al Consorzio stesso (*comma 4, lettera e*) - **erga omnes**.

Tale attività è svolta prevalentemente nella fase del commercio in collaborazione e sotto il coordinamento dell'ICQRF.

¹ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana S.G - n. 232 del 5 ottobre 2018.

Il coordinamento delle attività è affidato all'Ufficio dell'ICQRF territorialmente competente per ogni singola DO o IG. Nel caso in cui la produzione della DO/IG ricada nel territorio di competenza di più uffici, l'Ufficio competente è quello ove il Consorzio ha la sede legale.

Il programma di vigilanza di mercato ha **durata triennale** (anni civili), è elaborato dall'Ufficio ICQRF competente e dal Consorzio, su proposta di quest'ultimo e sulla base del **modello allegato 1** alla presente circolare.

Si sottolinea che, per le attività in parola, i Consorzi di tutela possono avvalersi esclusivamente di **agenti vigilatori aventi qualifica di agenti di pubblica sicurezza**, riconosciuti dal Mipaaf ed iscritti nel relativo albo, sezione B).

Al riguardo, l'art. 7, comma 15 del decreto, in relazione all'art. 41, comma 6, della legge, precisa che gli agenti vigilatori del Consorzio di tutela, aventi qualifica di agente di pubblica sicurezza, devono procedere direttamente a contestare e notificare al trasgressore gli illeciti amministrativi accertati di cui all'art. 74 della legge (*Violazioni in materia di designazione e di presentazione*).

Codesti Uffici territoriali dovranno porre estrema attenzione, ai fini della sottoscrizione del programma di vigilanza di mercato e della successiva approvazione da parte della Direzione generale PREF, nel verificare che il Consorzio di tutela della DOP/IGP disponga di agenti vigilatori con qualifica di agente di pubblica sicurezza iscritti al relativo albo nazionale, nella sezione B).

Condizione necessaria per l'approvazione dei programmi di vigilanza di mercato è la loro formale e sostanziale conformità al modello allegato alla presente.

Ai sensi del comma 8 del decreto, i Consorzi di tutela devono trasmettere entro il mese di marzo un **rendiconto** dell'attività svolta nell'anno precedente al competente Ufficio territoriale dell'ICQRF. L'Ufficio territoriale, a sua volta, invierà il rendiconto dell'attività svolta dal Consorzio alla Direzione generale PREF e per conoscenza alla Regione o Provincia autonoma interessata per territorio.

Per la predisposizione del rendiconto, i Consorzi di tutela dovranno utilizzare le **tre schede** allegate alla presente, in formato Excel, nelle quali sono riportati i dati relativi all'attività espletata nell'anno di riferimento. Tali schede saranno trasmesse all'Ufficio territoriale competente unitamente ad una breve relazione descrittiva dell'attività svolta.

In particolare, le schede riguardano:

- 1) scheda numero 1: visite ispettive e campioni - vini a DOP e IGP;
- 2) scheda numero 2: visite ispettive e campioni dei prodotti composti/elaborati;
- 3) scheda numero 3: dettaglio delle irregolarità.

Si evidenzia che il DM 16 dicembre 2010, recante le precedenti disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi di tutela dei vini a DOP e IGP è stato abrogato dal decreto. Pertanto ogni precedente disposizione impartita ai sensi dell'abrogato decreto del 2010 deve intendersi superata.

Con l'occasione, nel rinviare ad un'attenta lettura del decreto in esame, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione di codesti Uffici territoriali su alcune importanti novità di interesse dell'ICQRF introdotte dal decreto, e in particolare:

- ✓ l'articolo 15 che disciplina le modalità applicative delle sanzioni previste dall'articolo 82 della legge in caso di inadempienze dei Consorzi di tutela, chiarendo che: “*L'intimazione ad adempiere al consorzio*” è effettuata dal DIQPAI. In caso di mancato adempimento nei termini previsti, l'Ufficio territoriale competente dovrà procedere all'accertamento e alla contestazione della violazione prevista dal medesimo articolo;
- ✓ l'articolo 16 che disciplina l'”*Autorizzazione per l'utilizzo del riferimento della DOP o IGP sui prodotti composti, elaborati o trasformati*”. In particolare:
 - solo il consorzio di tutela riconosciuto “*erga omnes*” può rilasciare l'autorizzazione di cui all'art 44, comma 9, della legge;
 - l'autorizzazione è rilasciata a titolo gratuito, senza discriminazione e sulla base dei principi indicati dalla Commissione UE nella Comunicazione 2010/C341/03 nonché dei criteri stabiliti dal DIQPAI e pubblicati sul sito del Mipaaf, reperibili al link:
<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9795>
 - il Consorzio può adottare un prospetto tariffario a carico dei soggetti autorizzati, per il rimborso dei costi sostenuti per l'effettuazione dell'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni contenute nell'autorizzazione.

Si confida in una proficua collaborazione e si augura buon lavoro.

Il Capo dell'Ispettorato
Stefano Vaccari

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Allegati:

- *Schema di programma di vigilanza di mercato e relative schede di rendicontazione 1-2-3.*

Attuazione del D.M. 18/07/2018 – Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini.

Collaborazione dei consorzi di tutela dei vini DOP e IGP con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia dei vini DOP e IGP

Programma di vigilanza di mercato sul _____ (nome della DOP/IGP) TRIENNIO _____.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI _____
DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

E

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA _____

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativa alla disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino e, in particolare l'articolo 41;

VISTO il Decreto 18 luglio 2018 e, in particolare, l'articolo 7 con il quale viene stabilito che i consorzi di tutela delle DOP ed IGP riconosciuti con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo (di seguito Ministero), collaborano con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (di seguito ICQRF) nell'espletamento dell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia delle DOP ed IGP;

VISTO il decreto del _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. _____ del _____ di riconoscimento del Consorzio Tutela _____ (di seguito denominato Consorzio) ai sensi dell'articolo 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 di attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui al comma 4, lettera e)/comma 1, lettera e) (*indicare il comma di pertinenza*) del medesimo articolo, per la DOP/IGP _____;

VISTO il Decreto dipartimentale del 6 novembre 2012 concernente la modifica del decreto 21 dicembre 2010 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei Consorzi di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 526 ed al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

VISTO il Decreto direttoriale del 27 dicembre 2012 concernente l'istituzione dell'albo nazionale degli agenti vigilatori e degli agenti vigilatori con qualifica di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 6 novembre 2012;

VISTO l'Albo nazionale degli agenti vigilatori e degli agenti vigilatori con qualifica di agenti di pubblica sicurezza, pubblicato sul sito MIPAAF, aggiornato alla data _____;

VISTA la Circolare ICQRF Prot. _____ del _____ relativa alla Collaborazione dei consorzi di tutela dei vini DOP e IGP con l'ICQRF nell'attività di vigilanza, tutela e salvaguardia dei vini DOP e IGP;

VISTA la proposta di programma di vigilanza di mercato del Consorzio Prot. _____ del _____;

UDITI i pareri espressi dagli Uffici territoriali dell'ICQRF di _____ (soltanto per DOP o IGP che coinvolgono più Uffici territoriali);

DETERMINANO

IL SEGUENTE PROGRAMMA DI VIGILANZA DI MERCATO PER _____ (nome del vino DOP/IGP) DA ATTUARE NEL CORSO DEL TRIENNIO _____ (indicare gli anni del triennio)

1. L'attività di vigilanza consiste nelle seguenti azioni:

- a) nella verifica che la produzione tutelata risponda ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione. Tale attività di verifica è espletata solo successivamente alla avvenuta certificazione da parte dell'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- b) nella vigilanza operata sui prodotti similari, prodotti e/o commercializzati sul territorio dell'Unione europea che, con false indicazioni sull'origine, la specie, la natura e le qualità specifiche dei prodotti medesimi, possano ingenerare confusione nei consumatori e recare danno alla produzione DOP (o IGP);
- c) nella vigilanza sull'utilizzo del riferimento alla DOP (o IGP) nell'etichettatura, nella presentazione o nella pubblicità di un prodotto composto, elaborato o trasformato, da parte dei soggetti che ha autorizzato ai sensi dell'articolo 44 della legge n. 238/2016 (solo nel caso di Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 41, comma 4 della legge n. 238/2016).

2. Le verifiche saranno svolte prevalentemente nella fase di commercializzazione su tutto il territorio nazionale (e, se previsto, dell'Unione europea) secondo criteri di imparzialità ed obiettività. L'entità e la tipologia delle visite ispettive e dei campioni prelevati sono riportate nella tabella che segue:

<i>VISITE ISPETTIVE</i>	<i>Numero visite ispettive</i>	<i>Numero campioni</i>
<i>Presso i punti vendita</i>		
<i>Presso la GDO</i>		
<i>Presso operatori autorizzati all'utilizzo della DOP/IGP nei prodotti trasformati/elaborati</i>		
<i>Commercio elettronico</i>		
<i>Altre visite ispettive (specificare)</i>		
<i>TOTALE</i>		

(Nota: I dati riportati nella tabella devono essere riferiti ad una singola annualità. Se sono previsti dati diversi per annualità diverse, riportare tabelle distinte per ogni anno del triennio)

Tali verifiche saranno eseguite dagli agenti vigilatori del Consorzio nell'ambito delle specifiche competenza ad essi assegnate.

3. Le ditte oggetto di verifica saranno individuate con il criterio _____ (indicare il criterio seguito dal Consorzio, per esempio: il sorteggio, la possibilità di rischio legata a fenomeni fraudolenti, ditte con rilevate non conformità gravi da parte dell'Organismo di

controllo, ecc.).

4. Il campionamento dei vini DOP ed IGP sarà eseguito secondo le disposizioni previste dal DM 12 marzo 1986 e successive modifiche ed integrazioni.
5. Le analisi saranno eseguite presso laboratori accreditati _____ (*indicare se pubblici e/o privati*), come da separato elenco (*allegare l'elenco o nominarlo direttamente oppure indicare se presente apposita convenzione con l'ICQRF*).
6. Qualora dalla vigilanza sulla commercializzazione dovesse emergere l'esigenza di effettuare verifiche nelle fasi di produzione, vinificazione e confezionamento, il Consorzio di tutela è tenuto ad informare il competente Ufficio territoriale di _____ (di seguito "Ufficio territoriale competente"). Nell'organizzazione della conseguente attività di controllo il Direttore dell'Ufficio territoriale competente può avvalersi anche degli agenti vigilatori del Consorzio di tutela.
7. E' facoltà del Direttore dell'Ufficio territoriale competente disporre, comunque, attività ispettiva congiunta per salvaguardare particolari situazioni non altrimenti fronteggiabili, sentito il Direttore generale della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari dell'ICQRF.
8. Gli agenti vigilatori con qualifica di agente di pubblica sicurezza del Consorzio _____ incaricati a svolgere tale attività, sono riconosciuti e iscritti nel relativo albo, sezione B, pubblicato sul sito internet del Mipaaf.
9. In caso di accertamento di illecito amministrativo, ai sensi dell'articolo 7, comma 15, lettera b) del Decreto 18 luglio 2018, e per le violazioni previste dall'articolo 74 della Legge n. 238/2016, gli agenti vigilatori con qualifica di agente di pubblica sicurezza provvederanno direttamente alla contestazione della violazione ai sensi dell'art. 14 della legge 24 novembre n. 689 e, sussistendone i presupposti, ad applicare l'istituto della diffida¹. Inoltre, i predetti agenti vigilatori provvederanno, così come disposto dall'articolo 17 della legge 689/81, a presentare il rapporto all'Autorità amministrativa competente (Ufficio territoriale dell'ICQRF competente per il luogo di commissione dell'illecito), con la prova delle avvenute contestazioni e notificazioni.
10. Nel corso dell'attività di vigilanza di mercato, qualora siano accertati illeciti di natura penale, gli agenti vigilatori del Consorzio aventi qualifica di agente di pubblica sicurezza provvederanno a redigere e ad inoltrare apposita notizia di reato all'Autorità giudiziaria competente, trasmettendone copia al Direttore dell'Ufficio territoriale competente, previa autorizzazione della medesima Autorità.
11. Il Consorzio segnalerà eventuali irregolarità, opportunamente documentate, riconducibili a ditte situate sul territorio di altri Stati Membri, all'Ufficio territoriale competente, che, a sua volta inoltrerà le segnalazioni ai seguenti indirizzi e-mail: icqrf.capodipartimento@politicheagricole.it; pref.segreteria@politicheagricole.it
12. Il Consorzio provvederà, entro il 31 marzo di ciascun anno, a trasmettere all'Ufficio territoriale competente il resoconto dell'attività di vigilanza svolta nell'anno precedente, comprensivo dell'elenco analitico delle ditte controllate, il numero dei campioni prelevati, le irregolarità amministrative accertate, le notizie di reato trasmesse all'Autorità giudiziaria e ogni altra notizia ritenuta utile.
I predetti dati, corredati di una breve relazione, dovranno essere inseriti nelle apposite schede 1, 2 e 3 riportate in allegato e trasmesse in formato Excel agli indirizzi di posta elettronica _____ (*indicare l'indirizzo e-mail dell'Ufficio territoriale competente*).
13. Gli agenti vigilatori del Consorzio effettuano attività di monitoraggio *online*, ricercando siti e

¹ Art. 1, comma 3, del DL 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116.

pagine *web* che presentino messaggi promozionali, informazioni o indicazioni non corrette o qualsiasi altra pratica commerciale ingannevole (evocazione, usurpazione, informazioni fuorvianti, ecc.).

Qualora venga individuato un uso illecito sul *web* della DOP/IGP, in violazione all'articolo 74 della Legge 238/2016, gli agenti vigilatori del Consorzio procederanno secondo le indicazioni di cui al punto 9.

In caso di messaggi pubblicitari irregolari su siti esteri o su *marketplace* quali eBay/Alibaba/Amazon, il Consorzio inoltrerà la segnalazione (comprensiva di screenshot e motivazioni della non conformità al disciplinare) all'Ufficio territoriale competente, che attiverà le necessarie procedure².

14. Le problematiche che dovessero emergere nel corso dell'attività di vigilanza, dovranno essere poste all'esame del Direttore dell'Ufficio territoriale competente che, se del caso, provvederà ad inoltrarle alla Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari dell'ICQRF con le proprie osservazioni, per l'adozione delle opportune azioni risolutive.
15. Il Direttore dell'Ufficio territoriale competente (*I Direttori degli uffici territoriali nel caso di prodotti che coinvolgono più Uffici*), d'intesa con la Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari dell'ICQRF, ed il Consorzio, si riserva, anche nel corso del triennio, di adottare eventuali modifiche al programma di vigilanza di mercato approvato.
16. Il presente programma di vigilanza di mercato, una volta sottoscritto, sarà trasmesso per approvazione alla Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari dell'ICQRF ed avrà durata per il triennio indicato in premessa.
17. La decadenza del provvedimento di incarico del Consorzio e/o del riconoscimento degli agenti vigilatori comporta anche la decadenza del presente programma di vigilanza di mercato.

Luogo _____ data ../../....

Il Direttore dell'Ufficio territoriale _____
(*indicare il nome dell'Ufficio territoriale*)

Il presidente del Consorzio _____
(*indicare il nome del Consorzio*)

² La tutela giuridica delle DOP e IGP è valida nel territorio dell'UE, nonché nei paesi dove vigono eventuali specifici accordi bilaterali (http://ec.europa.eu/agriculture/gi-international/index_en.htm).

Per poter procedere contro un uso illecito del nome protetto sul web, una delle due condizioni deve essere necessariamente soddisfatta:

- L'azienda venditrice (o l'inserzionista, nel caso di Marketplace quali eBay/Alibaba/Amazon) ha sede in un paese dove c'è tutela giuridica delle DOP o IGP.
- Il prodotto è venduto in un paese dove ci sia tutela giuridica delle DOP o IGP.

ANNO DI RIFERIMENTO: _____

CONSORZIO DI TUTELA.....

VINO DOP/IGP**SCHEDA RENDICONTAZIONE NUMERO 1 - visite ispettive e campioni**

Numero totale di operatori inseriti nel sistema di certificazione

Numero operatori associati al Consorzio

<i>Numero prog.vo del controllo</i>	<i>DATA</i>	<i>Nome della ditta controllata</i> ⁽¹⁾	<i>Associata al Consorzio (SI/NO)</i>	<i>Eventuali indicazioni aggiuntive</i>	<i>Nome ditta oggetto di sopralluogo</i>	<i>Comune</i>	<i>PR</i>	<i>Tipologia operatore</i> ⁽³⁾	<i>Campioni</i> ⁽⁴⁾	<i>N. prog Scheda 3 Irregolarità</i> ⁽⁵⁾	<i>Note</i> ⁽⁶⁾
<i>Totale</i> <small>(riportare il numero complessivo dei controlli)</small>									<i>Totale</i> <small>(riportare il numero complessivo dei campioni)</small>	<i>Totale</i> <small>(riportare il numero complessivo delle irregolarità segnalate)</small>	

⁽¹⁾ Nome della ditta responsabile del prodotto oggetto di controllo⁽²⁾ Indicare eventuali indicazioni aggiuntive o tipologie di prodotto previste dal disciplinare⁽³⁾ Indicare Confezionatore (C) Porzionatore (P) Supermercato (S)- Ipermercato (I)- Discount (D) - Negozio specializzato (NS) - rivendita al minuto (RM) - Rivendita all' Ingrosso (RI) - Piattaforma di distribuzione (P) - Altro (specificare)⁽⁴⁾ Indicare con una x solo se il prodotto è stato campionato⁽⁵⁾ indicare il numero progressivo della scheda 3 relativa al dettaglio delle irregolarità⁽⁶⁾ Indicare per i campioni il laboratorio di analisi specificando se privato o pubblico o in convezione con ICQRF

